

# Da Pontis a La Bréole



VTTAE (© Parc national des Ecrins)



*Una tappa relativamente facile, montuosa nella prima parte, con una sontuosa discesa verso il cimitero dell'Ubaye e una sezione più dolce attraverso colline e altopiani.*

Giocoso, solenne e accogliente.... 3 parole che riassumono questa tappa, con le sue gallerie fresche e buie che contrastano con l'esterno, la scoperta di un passato tumultuoso, il cimitero del villaggio scomparso di Ubaye, le fortificazioni che si fondono con le montagne e i suoi piccoli villaggi che si stanno rianimando e ripopolando, accompagnati dalla cordialità dei piccoli negozi.

## Informazioni utili

Pratica : Mountain bike

Durata : 4 h

Lunghezza : 35.2 km

Dislivello positivo : 1241 m

Difficoltà : Media


Tipo : Passo

Temi : Colle, Pastoralismo, Storia ed architettura

# Itinerario

**Partenza** : Pontis

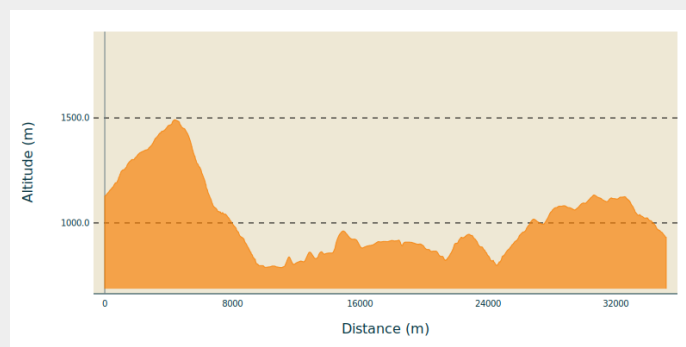
**Arrivo** : La Bréole

**Marcature** :  GRP  VTT

**Comuni** : 1. Pontis

2. Le Lauzet-Ubaye

## Profilo altimetro



Altitudine minima 787  
m

Altitudine massima 1491  
m

Alla strada di Pontis, salire a sinistra (D7) fino al rifugio del Roadman al Col de Pontis. Al rifugio, prenda la strada a sinistra. Rimanga sulla pista balconata principale verso Le Morgonnet.

# Sulla tua strada...



 Aquila di Bugrancust (A)



# Tutte le informazioni utili

## Consigli

La découverte du Dolmen donne un goût de chasse au trésor à cette étape ! Point de vigilance après le hameau Le Villard : pied à terre conseillé dans la pente raide sur 50 m. Prévoir un éclairage pour le passage des tunnels (1.6 km pour le plus long).

Prudence dans les descentes du Fein, de Champ Raféou

Indice de consommation\* : 68%

## Fonte



Parc national des Ecrins

<https://www.ecrins-parcnational.fr>

# Sulla tua strada...

---



## Aquila di Bugrancust (A)

Si tratta di una farfalla di medie dimensioni (25-35 mm di apertura alare), spesso dai colori vivaci, con fino a sei macchie sull'ala interna. Questo Zigolo si trova ai margini di prati calcarei, pendii stepposi, arbusteti secchi e radure nelle foreste secche. Questa notevole specie è indicativa della qualità dell'habitat. Tuttavia, non è in pericolo, motivo per cui non figura nell'elenco delle specie minacciate.

Credito fotografico : Amélie Vallier